



AUTORITA' DI AUDIT

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante *"Legge di contabilità e finanza pubblica"* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2017, n. 57 recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali"* pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2017 ed in particolare l'articolo 3 *"Segretariato Generale"*, comma 6, che prevede che il *"Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza - che opera presso il Segretariato Generale - assicura tra l'altro le funzioni dell'Autorità di Audit dei Fondi comunitari al fine di garantire terzietà rispetto alle funzioni di gestione e certificazione"*;

VISTO il Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante *"Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà"* e, in particolare, l'articolo 22 *"Riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"* che istituisce la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, cui sono trasferite le funzioni della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 6 dicembre 2017 recante *"Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali"*;

VISTO il D.P.C.M. del 13 maggio 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 23 luglio 2020 al n. 1654, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Anita Pisarro l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e Responsabile per l'Autorità di Audit dei fondi europei del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi



AUTORITA' DI AUDIT

e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo *"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"* e che abroga il Reg. (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Reg. (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione e che adotta, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;

VISTO il Regolamento (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, nonché modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1299/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 481/2014 della Commissione, del 4 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1299/2013 per quanto concerne le norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese per i programmi di cooperazione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento (UE) n. 480/2014 della Commissione Europea, del 3 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011 del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione



AUTORITA' DI AUDIT

del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 277 del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207 della Commissione, del 20 gennaio 2015, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014 che adotta alcuni elementi del Programma operativo nazionale *"Iniziativa Occupazione Giovani"*, nonché la Decisione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017, con la quale la Commissione, nel modificare la decisione C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014, ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma operativo nazionale *"Iniziativa Occupazione Giovani"*;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 10100 del 17 dicembre 2014, che approva determinati elementi del Programma operativo *"Sistemi di politiche attive per l'occupazione"*, nonché la Decisione di esecuzione C(2017) 8928 del 18 dicembre 2017 con la quale la Commissione, nel modificare la decisione di esecuzione C(2014) 10100 del 17 dicembre 2014, ha approvato la riprogrammazione delle risorse del programma operativo nazionale *"Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione 2014-2020"*;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014 che approva determinati elementi del Programma operativo *"Inclusione"*, nonché le successive decisioni C(2017) 8881 del 17 dicembre 2017, C(2018) 8586 del 06 dicembre 2018, e C(2019) 5237 dell'11 luglio 2019, con le quali la Commissione, nel modificare la Decisione C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014, ha approvato la riprogrammazione del Programma operativo *"Inclusione"*;



AUTORITA' DI AUDIT

VISTI i Regolamenti del Parlamento Europeo e del Consiglio, nonché le Linee Guida diffuse dai Servizi della CE, adottati in considerazione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

VISTA la delibera CIPE n. 114/2015 che approva il *"Programma complementare di azione coesione per la Governance dei sistemi di gestione e controllo 2014/2020"* a titolarità del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ed in particolare il "POC 2015IGRUEPCI001";

VISTA la nota prot. n. 9889 del 5 febbraio 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, con la quale il Dicastero Economico ha reso noto l'adozione del decreto IGRUE n. 1 del 28 gennaio 2015, pubblicato nella GURI n. 32 del 9 febbraio 2015;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 1, del citato decreto IGRUE n. 1/2015 che stabilisce che *"Per assicurare l'immediata messa in opera delle iniziative di supporto ed assistenza tecnica specialistica per l'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei per il ciclo di programmazione 2014/2020, è assegnato l'importo di 92.704.750,00 euro (IVA esclusa), a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183"*;

CONSIDERATO che l'Autorità di Audit assolve tutte le funzioni descritte dagli artt. 72, 73, 74, 122, 123, 124 e 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, relativamente ai principi generali e alla responsabilità in caso di gestione concorrente e degli Stati membri nei sistemi di gestione e controllo, e dagli artt. 27-29 del Regolamento (UE) n. 480/2014;

RILEVATO che i compiti dell'Autorità di Audit, nel corso dell'intero periodo di programmazione, si declinano in diverse fasi e attività e che, in conformità all'art. 127 del Regolamento (UE) 1303/2013, garantisce lo svolgimento delle attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Programmi Operativi Nazionali FSE (PON Iniziativa Occupazione Giovani, PON Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione e PON Inclusione) e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese certificate alla Commissione Europea, nell'ambito di ciascun periodo contabile della programmazione 2014-2020;

RILEVATO, altresì, che, con precipuo riferimento alla fase di chiusura annuale di ciascun periodo contabile della programmazione 2014-2020, l'Autorità di Audit è tenuta a predisporre e presentare alla Commissione un Parere di audit sui documenti di cui alle lettere a) e b) del paragrafo 5 dell'art. 63 del Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018, secondo il modello previsto dall'Allegato VIII del Regolamento (UE) n. 207/2015, nonché a predisporre e presentare alla Commissione una Relazione di controllo annuale, secondo il modello previsto dall'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 207/2015 e le indicazioni contenute nella nota EGESIF 15-0002-02 final del 19.12.2018 avente ad oggetto la *"Guidance for Member States on Annual Control Report and Audit Opinion"*;

CONSIDERATO che in presenza di un contesto normativo ampio e articolato si rende necessario acquisire da un operatore altamente qualificato e specializzato apposito servizio di assistenza tecnica nonché il supporto di competenze professionali specialistiche, allo stato non tutte reperibili all'interno del Segretariato Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al fine di consentire all'Autorità di Audit il pieno e corretto adempimento degli obblighi comunitari e la correttezza dell'attività di audit per i Programmi operativi sopra menzionati;



AUTORITA' DI AUDIT

CONSIDERATO, altresì, che l'obiettivo di miglioramento della capacità istituzionale della Pubblica Amministrazione costituisce una delle priorità del ciclo di programmazione 2014 – 2020, come definito nell'Accordo di Partenariato fra il Governo Italiano e la Commissione Europea, adottato con Decisione della Commissione del 29/10/2014;

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, recante il *“Codice dei contratti pubblici”*, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, e successive modificazioni ed integrazioni”*;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;

VISTO, in particolare, l'art. 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50/2016, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RILEVATA quindi la necessità, in conformità altresì al principio del buon andamento dell'azione amministrativa di cui all'art. 97 Cost., di assicurare il necessario supporto all'Autorità di Audit nell'espletamento dei su menzionati compiti;

CONSULTATO il sito www.acquistinretepa.it gestito da CONSIP S.p.A ed esclusa la presenza del servizio richiesto nell'ambito di Convenzioni attive;

RITENUTO di dover procedere alla selezione del fornitore del servizio sopraindicato a mezzo di gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 del d.lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 1, del d.lgs. n. 50/2016, l'appalto è costituito da un unico lotto in quanto non risulta ragionevolmente possibile procedere a gara per lotti distinti a causa della stretta integrazione funzionale ed operativa dei diversi servizi in via di affidamento e che la gara a lotto unico – con conseguente unicità di coordinamento, direzione e responsabilità – appare idonea ad assicurare una adeguata omogeneità delle attività poste in essere e dei relativi risultati da perseguire;

RITENUTO, altresì, necessario stabilire una soglia minima di partecipazione alla gara, basata, con riferimento alla capacità economica e finanziaria, sui pregressi volumi di fatturato conseguiti, tenuto conto della notevole articolazione, complessità ed intrinseca criticità del servizio, nonché della eventuale misura di anticipazioni finanziarie che in corso di rapporto – pur nei limiti di legge – potranno gravare sull'Operatore economico aggiudicatario;



AUTORITA' DI AUDIT

RITENUTO di dover svolgere la procedura detta in modalità telematica, ai sensi degli artt. 40 e 58 del d.lgs. n. 50/2016, avvalendosi della apposita piattaforma di negoziazione in modalità ASP (Application Service Provider), resa disponibile dal Ministero dell'economia e delle finanze ed operante sul Sistema Consip www.acquistinretepa.it;

VISTO il decreto direttoriale n. 74 del 13/05/2021, con il quale la dott.ssa Barbara Labella, dirigente della divisione VI del Segretariato Generale, è stata nominata, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 50/2016, Responsabile Unico del Procedimento (RUP);

VISTI gli atti di indizione e disciplina della procedura a questo fine predisposti e, in particolare, il documento di progettazione ex art. 23, commi 14 e 15, del d.lgs. n. 50/2016, il disciplinare di gara, il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, lo schema di contratto, nonché i rispettivi allegati, i quali tutti costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determina;

RITENUTA la conformità dei sopracitati atti alla normativa di riferimento, nonché la rispondenza funzionale dei medesimi alle esigenze specifiche della Amministrazione committente;

QUANTIFICATO, secondo quanto esplicitato nel citato documento di progettazione, in euro 2.870.400,00, oltre IVA ed eventuali altri oneri di legge, il valore stimato dell'appalto e in euro 1.872.000,00, oltre IVA ed eventuali altri oneri di legge, l'importo posto a base di gara e, quindi, il prezzo massimo del servizio da affidare mediante il ricorso alla predetta procedura;

D E T E R M I N A

Articolo 1

1. Per quanto in premessa indicato, assunta quale parte integrante e sostanziale della presente determina, è indetta una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica e di supporto tecnico-specialistico in favore dell'Autorità di Audit dei Programmi Operativi Nazionali FSE 2014-2020 *"Iniziativa Occupazione Giovani"*, *"Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione"* e *"Inclusione"*, da aggiudicarsi in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del citato d.lgs. n. 50/2016, stabilendo quale base d'asta l'importo di € 1.872.000,00 (unmilioneottocentosettantaduemila/00 euro), al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge.

2. Il contratto avrà la durata di 18 (diciotto) mesi decorrenti dal giorno successivo alla data di comunicazione all'Aggiudicatario dell'intervenuta conclusione dell'iter di approvazione e controllo previsto per il medesimo contratto, salva la facoltà per la Stazione appaltante di disporre l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi del combinato disposto dell'art. 32, commi 8 e 13, del d.lgs. n. 50/2016 e art. 8, comma 1, lett. a) decreto-legge n. 76/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 120/2020 nelle more della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del medesimo Codice, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura.

Articolo 2



AUTORITA' DI AUDIT

1. Sono approvati gli atti individuati in premessa ed allegati alla presente determina:

- documento di progettazione redatto ai sensi dell'art. 23, comma 15, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- schema di contratto;
- disciplinare di gara;
- allegati ai documenti di gara.

2. La procedura di cui alla presente determina sarà esperita dalla divisione VI del Segretariato Generale.

Articolo 3

1. Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 50/2016 è la dott.ssa Barbara Labella, a tale scopo nominata con decreto direttoriale n. 74 del 13/05/2021.

Articolo 4

1. La spesa complessiva per l'acquisizione del servizio di cui alla presente determina graverà sul *"Programma complementare di azione coesione per la Governance dei sistemi di gestione e controllo 2014/2020"* a titolarità del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - "POC 2015IGRUEPCI001".

La presente determina, unitamente ai relativi allegati, è pubblicata sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Roma, data della firma digitale

Il Direttore Generale
Anita Pisarro